

COMUNE DI PIETRAPERZIA

Provincia di ENNA

DELIBERA DI CONSIGLIO COMUNALE

Oggetto: ALIQUOTA DI COMPARTECIPAZIONE DELL'ADDIZIONALE COMUNALE ALL'IMPOSTA SUL REDDITO DELLE PERSONE FISICHE E MODIFICA REGOLAMETO

L'anno duemiladiciotto, addì due del mese di Ottobre alle ore 21:35 nella Residenza Municipale, tramite invito scritto con prot. n° 13797 in data 25/09/2018 si è riunito il Consiglio Comunale.

Eseguito l'appello risultano:

Nome	Carica politica	Presente	Assente
BEVILACQUA FILIPPO ALESSANDRO	Consigliere	X	
BUTTIGLIERI VINCENZO	Consigliere	X	
CALI' VINCENZO	Consigliere		X
CRISAFI TIZIANA	Consigliere		X
DI GLORIA CALOGERO	Consigliere	X	
FALZONE CALOGERO	Consigliere	X	
FRISCIRA PATRIZIA	Consigliere	X	
GIUSA ROSA MARIA	Consigliere		X
GIUSTO MICHELE	Consigliere Scrutatore	X	
MESSINA SALVATORE	Consigliere		X
MICCICHE' ROCCO	Presidente	X	
QUARTARARO MATTEO DANIELE	Consigliere	X	
ROMANO SILVIA	Consigliere Anziano Scrutatore	X	
STUPPIA CHIARA	Consigliere	X	
VIOLA ANTONIO EPIFANIO	Consigliere		X

Presenti n. 10 Assenti n. 5

Partecipa alla seduta il Segretario Generale del Comune DOTT. FRANCESCO BATTAGLIA
Il ING. ROCCO MICCICHE' , nella sua qualità di Presidente constatato legale il numero degli intervenuti, dichiara aperta la seduta e, previa designazione a Scrutatori dei Consiglieri: GIUSTO MICHELE, ROMANO SILVIA invita il Consiglio a discutere e deliberare sull'oggetto sopraindicato, compreso nell'odierna adunanza.

Eseguito integrale richiamo alla programmazione dell'ente, come analiticamente illustrata nel Documento Unico di Programmazione 2018/2020 approvato con delibera di Giunta Comunale n. ____ del _____ che prevede gli indirizzi tributari, nonché l'aumento dell'addizionale comunale Irpef a valere dal 2019;

Analizzati lo schema di bilancio e le previsioni di spesa 2018-2020, dai quale emerge, nell'ambito delle scelte di politica fiscale adottate da questo Comune, rapportate all'esigenza di reperire le risorse per garantire l'equilibrio di bilancio per gli esercizi 2019 e seguenti, la necessità di un aumento dei tributi comunali;

RICHIAMATA:

La delibera di Consiglio Comunale n. 15 del 28/03/2002 con la quale veniva istituita l'addizionale comunale all'Irpef con un'aliquota indifferenziata pari al 0.2%;

La delibera di Consiglio Comunale n. 70 del 06/11/2013 con la quale veniva modificata l'addizionale comunale all'Irpef con un'aliquota differenziate;

PREMESSO che :

l'art. 1 del D.lgs. 28 settembre 1998 n. 360, come modificato da ultimo dall'art. 40, c. 7, D.L. 1° ottobre 2007, n. 159, testualmente recita:

“1. È istituita, a decorrere dal 1° gennaio 1999, l'addizionale provinciale e comunale all'imposta sul reddito delle persone fisiche.

2. Con uno o più decreti del Ministro delle finanze, di concerto con i Ministri del tesoro, del bilancio e della programmazione economica e dell'interno, da emanare entro il 15 dicembre, è stabilita l'aliquota di compartecipazione dell'addizionale da applicare a partire dall'anno successivo ed è conseguentemente determinata, con i medesimi decreti, la equivalente riduzione delle aliquote di cui all'articolo 11, comma 1, del testo unico delle imposte sui redditi, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 22 dicembre 1986, n. 917, nonché eventualmente la percentuale dell'acconto dell'imposta sul reddito delle persone fisiche relativamente al periodo di imposta da cui decorre la suddetta riduzione delle aliquote. L'aliquota di compartecipazione dovrà cumulare la parte specificamente indicata per i comuni e quella relativa alle province, quest'ultima finalizzata esclusivamente al finanziamento delle funzioni e dei compiti ad esse trasferiti.

3. I comuni, con regolamento adottato ai sensi dell'articolo 52 del decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446, e successive modificazioni, possono disporre la variazione dell'aliquota di compartecipazione dell'addizionale di cui al comma 2 con deliberazione da pubblicare nel sito individuato con decreto del capo del Dipartimento per le politiche fiscali del Ministero dell'economia e delle finanze 31 maggio 2002, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 130 del 5 giugno 2002. L'efficacia della deliberazione decorre dall'adempimento di pubblicazione nel predetto sito informatico. La variazione dell'aliquota di compartecipazione dell'addizionale non può eccedere complessivamente 0,8 punti percentuali. La deliberazione può essere adottata dai comuni anche in mancanza dei decreti di cui al comma 2.

3-bis. Con il medesimo regolamento di cui al comma 3 può essere stabilita una soglia di esenzione in ragione del possesso di specifici requisiti reddituali.

4. L'addizionale è determinata applicando al reddito complessivo determinato ai fini dell'imposta sul reddito delle persone fisiche, al netto degli oneri deducibili riconosciuti ai fini di tale imposta l'aliquota stabilita ai sensi dei commi 2 e 3 ed è dovuta se per lo stesso anno risulta dovuta l'imposta sul reddito delle persone fisiche, al netto delle detrazioni per essa riconosciute e del credito di cui all'articolo 165 del testo unico delle imposte sui

redditi, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 22 dicembre 1986, n. 917 . L'addizionale è dovuta alla provincia e al comune nel quale il contribuente ha il domicilio fiscale alla data del 1° gennaio dell'anno cui si riferisce l'addizionale stessa, per le parti spettanti. Il versamento dell'addizionale medesima è effettuato in acconto e a saldo unitamente al saldo dell'imposta sul reddito delle persone fisiche. L'acconto è stabilito nella misura del 30 per cento dell'addizionale ottenuta applicando le aliquote di cui ai commi 2 e 3 al reddito imponibile dell'anno precedente determinato ai sensi del primo periodo del presente comma. Ai fini della determinazione dell'acconto, l'aliquota di cui al comma 3 e la soglia di esenzione di cui al comma 3-bis sono assunte nella misura vigente nell'anno precedente, salvo che la pubblicazione della delibera sia effettuata entro il 31 dicembre precedente l'anno di riferimento.

.....omissis.....”;

l'art. 1, c. 169, L. 27 dicembre 2006, n. 296, così dispone: “169. Gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. Dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento. In caso di mancata approvazione entro il suddetto termine, le tariffe e le aliquote si intendono prorogate di anno in anno.”

CONSIDERATA:

L'isorgenza di maggiori spese derivanti da servizi di natura sociale ed assistenziale, che devono trovare copertura finanziaria da entrate corrente di natura non ripetitiva e quindi stabile e che anche a seguito e che non è stato possibile compensare tali spese aggiuntive con riduzione di altre spese, ormai ridotte al minimo, data anche la natura vincolante della maggior parte di esse;

Che per legge devono essere garantiti i servizi essenziali: la sanità, gli anziani e disabili, la lotta al randagismo, il ricovero dei minori su ordinanza del tribunale, trasporto pendolari cosicché l'obiettivo di quadratura del bilancio non può che attuarsi attraverso una manovra sulle entrate, che si connota per essere non scelta ma subita, la cui finalità è esclusivamente quella di garantire il funzionamento dell'Ente e l'espletamento delle sue funzioni istituzionali obbligatorie e indispensabili;

RITENUTO di variare l'aliquota dell'addizionale comunale all'IRPEF così come riportato:

Descrizione	Aliquota
Soglia di esenzione	9.000,00
Aliquota unica	0,80%

Di approvare il regolamento avente ad oggetto REGOLAMENTO PER L'APPLICAZIONE DELL'ALiquota DI COMPARTECIPAZIONE DELL'ADDIZIONALE COMUNALE ALL'IMPOSTA SUL REDDITO DELLE PERSONE FISICHE”;

RITENUTO di dover determinare, per la parte riservata alla competenza del Comune, una soglia di esenzione totale ad € 9.000,00;

DATO ATTO che il gettito derivante dalla variazione delle aliquote all'addizionale IRPEF è stimato in circa € 310.000,00, sulla base delle proiezioni del Ministero dell'Economia e delle Finanze, allegata alla presente;

VISTI:

il D.lgs. 15 dicembre 1997 n. 446;
il D.lgs. 28 settembre 1998 n. 360;
la Legge 23 dicembre 1998 n. 448;
la Legge 13 maggio 1999 n. 133;
la Legge 23 dicembre 1999 n. 488;
il D.lgs. 18 agosto 2000 n. 267;
la Legge regionale 30/2000
il vigente Regolamento di contabilità;
lo Statuto dell'Ente.

Acquisiti il parere favorevole del collegio dei revisori dei conti

PROPONE

Per i motivi espressi in premessa e che di seguito si intendono integralmente riportati

1. Di determinare, a partire dall'esercizio 2019 l'aliquota dell'addizionale comunale all'irpef, prevista dall'art. 1 comma 3, del D.Lgs. 28/09/21998, n. 360 – nella seguente misura:

Descrizione	Aliquota
Soglia di esenzione	9.000,00
Aliquota unica	0,80%

2. Di applicare la soglia di esenzione dall'aliquota di compartecipazione i redditi fino a 9.000,00;

3. Di approvare il regolamento avente ad oggetto: “REGOLAMENTO PER L'APPLICAZIONE DELL'ALiquota DI COMPARTECIPAZIONE DELL'ADDIZIONALE COMUNALE ALL'IMPOSTA SUL REDDITO DELLE PERSONE FISICHE” allegato alla presente delibera come parte integrante e sostanziale;

4. Di dare atto che l'importo da iscrivere a bilancio, Titolo I “Entrate tributarie”, del bilancio 2019 può essere stimato in € 310.000,00 sulla base delle proiezioni del Ministero dell'Economia e delle Finanze;

5. Di dare atto che il presente provvedimento è finalizzato all'acquisizione delle risorse strutturali necessarie per l'espletamento delle sue funzioni istituzionali obbligatorie e indispensabili mantenendo i livelli minimi, in particolare per i servizi sociali, ricoveri minori, ricovero anziani e disabili mentali, lotta al randagismo, trasporto pendolari ecc;

6. di trasmettere telematicamente la presente deliberazione al Ministero dell'economia e delle finanze per il tramite del portale www.portalefederalismofiscale.gov.it entro 30 giorni dalla data di esecutività ovvero entro 30 giorni dal termine ultimo di approvazione del bilancio e comunque entro il 14 ottobre 2018 (termine perentorio), ai sensi dell'articolo 13, commi 13-bis e 15, del decreto legge 6 dicembre 2011, n. 2011 (L. n. 214/2011);

7. di rendere il presente atto immediatamente esecutivo

Settore economico finanziario Ufficio Finanziario

Ai sensi e per gli effetti della L.R. 11-12-1991, n. 48 e art. 12 L.R. 30/2000

si esprime parere favorevole

In ordine alla regolarità tecnica.

Addì _____

Il Responsabile del servizio

Il Responsabile del servizio finanziario

Settore economico Settore Economico Finanziario

Ai sensi e per gli effetti della L.R. 11-12-1991, n. 48 e art. 12 L.R. 30/2000

Si esprime parere Favorevole in ordine alla regolarità contabile.

L'importo della spesa di €

Va imputata al cap.

Addì

Il Responsabile del servizio finanziario

Visto: L'Assessore

Alle ore 21:35 si passa al **settimo** punto all'o.d.g. relativo a: Aliquota di compartecipazione dell'addizionale comunale all'Imposta sul Reddito delle Persone Fisiche e modifica regolamento.

Il presidente introduce la proposta. Dà la parola al responsabile del servizio finanziario dott. Gianfilippo Marino per illustrarla.

Il dott. Marino espone le nuove aliquote e il gettito previsto.

Il consigliere Bevilacqua richiama le motivazioni espresse a proposito delle precedenti delibere e ribadisce l'impegno dell'amministrazione di scongiurare l'aumento tributario aumentando altre entrate.

Il consigliere Di Gloria dice che le aliquote sono state aumentate per pagare i servizi. Dichiara voto contrario.

Nessun altro chiede di intervenire.

Il presidente pone in votazione la proposta.

La votazione, per alzata di mano, dà il seguente esito:

- presenti dieci (Bevilacqua, Stuppia, Friscira, Falzone, Quartararo, Giusto, Buttiglieri, Micciché, Romano e Di Gloria);
- favorevoli otto (Bevilacqua, Stuppia, Friscira, Falzone, Quartararo, Giusto, Buttiglieri, Micciché);
- contrari due (Romano e Di Gloria);
- astenuti nessuno.

Il Consiglio comunale approva la proposta avente ad oggetto: Aliquota di compartecipazione dell'addizionale comunale all'Imposta sul Reddito delle Persone Fisiche e modifica regolamento.

Il presidente pone in votazione la proposta di immediata eseguibilità della deliberazione.

La votazione, per alzata di mano, dà il seguente esito:

- presenti dieci (Bevilacqua, Stuppia, Friscira, Falzone, Quartararo, Giusto, Buttiglieri, Micciché, Romano e Di Gloria);
- favorevoli otto (Bevilacqua, Stuppia, Friscira, Falzone, Quartararo, Giusto, Buttiglieri, Micciché);
- contrari due (Romano e Di Gloria);
- astenuti nessuno.

Il Consiglio comunale approva la proposta e per l'effetto la deliberazione è dichiarata immediatamente eseguibile.

Chiuso alle 21:40.

Il Presidente del Consiglio Comunale, pone ai voti la proposta di delibera, con l'assistenza degli scrutatori.

Nome Cognome	Presenti / Assenti	Esito Votazione
ROCCO MICCICHE'	SI	FAVOREVOLE
FILIPPO ALESSANDRO BEVILACQUA	SI	FAVOREVOLE
CHIARA STUPPIA	SI	FAVOREVOLE
PATRIZIA FRISCIRA	SI	FAVOREVOLE
CALOGERO FALZONE	SI	FAVOREVOLE
MATTEO DANIELE QUARTARARO	SI	FAVOREVOLE
MICHELE GIUSTO	SI	FAVOREVOLE
VINCENZO BUTTIGLIERI	SI	FAVOREVOLE
SILVIA ROMANO	SI	Contrario
CALOGERO DI GLORIA	SI	Contrario

Assenti:

SALVATORE MESSINA
TIZIANA CRISAFI
VINCENZO CALI'
ANTONIO EPIFANIO VIOLA
ROSA MARIA GIUSA

Totale votanti: 10 Voti Favorevoli: 8 Voti Contrari: 2 Astenuti: 0
votazione Nominale

Il Consiglio Comunale con la votazione sopra meglio specificata, **APPROVA la proposta di delibera avente per oggetto: ALIQUOTA DI COMPARTECIPAZIONE DELL'ADDIZIONALE COMUNALE ALL'IMPOSTA SUL REDDITO DELLE PERSONE FISICHE E MODIFICA REGOLAMETO**

Il presidente ne proclama l'esito.

Immediata esecutività: S Esecutiva il

PARERE CONTABILE FAVOREVOLE 24/08/2018 MARINO GIANFILIPPO

PARERE e FIRME TECNICA FAVOREVOLE 24/08/2018 MARINO GIANFILIPPO

Allegati:

allegato alla delibera n. 38

Regolamento applicazione addizionale comunale Irpef

Assessori esterni:

1 Assessore LAURA CORVO Assente

2 Assessore MICHELE LAPLACA Presente

3 Assessore ANTONIO CALOGERO BEVILACQUA Presente

Il presente verbale viene letto approvato e sottoscritto come segue.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO
F.to ING. ROCCO MICCICHE'

IL CONSIGLIERE ANZIANO
F.to FILIPPO ALESSANDRO BEVILACQUA

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to DOTT. FRANCESCO BATTAGLIA

N° registro atti pubblicati

